

No all'inceneritore Meglio ampliare il «porta a porta»

GUASTALLA. Il modello è quello della vicina Suzzara, dove sono stati eliminati i cassonetti stradali e i rifiuti, differenziati già all'82%, vengono tutti raccolti porta a porta, con tariffe più alte per chi scarica maggiori quantità di indifferenziato.

Il pubblico intervenuto alla serata e Giulio Davoglio

I grillini lo propongono per Guastalla e per il resto della Bassa reggiana, sottolineando i vantaggi ecologici ed economici di questo sistema e la soddisfazione dei cittadini che l'hanno sperimentato. Se n'è parlato nella sala civica di via Verdi nel corso della serata organizzata dalla lista civica ispirata a Beppe Grillo

«Il modello è Suzzara
Estendere il sistema
al resto della Bassa»

«Cinque Stelle - Guastalla liberata» e dal suo consigliere comunale Davide Zanichelli.

L'assessore all'ambiente di Suzzara Giulio Davoglio e il giornalista free lance Matteo Incerti hanno presentato la proposta come una prima tappa verso il traguardo dei «rifiuti zero», che caratterizza il programma dei grillini per le pros-



me elezioni regionali: «Entro dieci o quindici anni — hanno spiegato — si dovrebbero superare le discariche e gli inceneritori, secondo l'esempio della California».

«Nei prossimi giorni — ha detto Davide Zanichelli — tramite interpellanze e mozioni inizieremo a sollecitare la Giunta comunale di Guastalla ad estendere il sistema del porta a porta, che attualmente si fa solo nel centro storico, anche alle frazioni».

Intanto l'appello è stato ri-

volto ai dirigenti della Sabar, la società di servizi ambientali della Bassa reggiana, che opera negli otto comuni rivieraschi e gestisce la discarica di Novellara.

La raccolta domiciliare sarà estesa dall'inizio del 2010 a Viadana e poi al resto della Bassa mantovana. A Suzzara, dove funziona dal 2005, è associata alla tariffa puntuale. Ogni nucleo familiare paga una quota fissa, con la quale ha diritto a un numero di ritiri proporzionato al numero dei suoi componenti. Oltre ai contenitori della raccolta differenziata viene consegnato quello dell'indifferenziato, dotato di un microchip. Così si contano i ritiri aggiuntivi del bidone che si rendono necessari e si aumenta la fattura. La spesa media per le famiglie è scesa del 13%. E' cresciuta solo per chi produce più rifiuti. Secondo un'indagine Doxa l'88,5% dei suzzaresi si dichiara soddisfatto del sistema. Sono molti, però, quelli che vengono a scaricare l'immmondizia nei cassonetti del comune di Luzzara. (l.s.)

